



COMUNE DI MALÉ

Provincia di Trento

COPIA

Verbale di Deliberazione nr. 16 del Consiglio Comunale

Oggetto: **APPROVAZIONE MODIFICA ALLO STATUTO COMUNALE IN MATERIA DI REFERENDUM, A SENSI DELLA L.R. 9 DICEMBRE 2014, N. 11.**

L'anno **duemilasedici** addì **nove** mese di **marzo** alle ore **18.00** nella sala delle riunioni della sede municipale, a seguito di regolari avvisi, recapitati a termini di legge, si è convocato il Consiglio comunale.

PAGANINI BRUNO	SINDACO	Presente
BRUSEGAN FEDERICO	CONSIGLIERE	Presente
COSTANZI ALDO	CONSIGLIERE	Presente
GASPERINI ALBERTO	CONSIGLIERE	Presente
GENTILINI EMILIANO	CONSIGLIERE	Presente
GOSETTI DANIELE	CONSIGLIERE	Presente
PODETTI CRISTINA	CONSIGLIERE	Presente
VALENTINELLI CHIARA	CONSIGLIERE	Presente
ZANELLA GIULIANO	CONSIGLIERE	Presente
ZANON RITA	CONSIGLIERE	Presente
ZANELLA MICHELE	CONSIGLIERE	Presente
ANDREIS GIORGIO	CONSIGLIERE	Assente giustificato
BAGGIA MASSIMO	CONSIGLIERE	Assente giustificato
COSTANZI TULLIO	CONSIGLIERE	Assente giustificato
CUNACCIA BARBARA	CONSIGLIERE	Presente

Assiste il Segretario comunale Osele dott. Giorgio.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il signor Paganini Bruno nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato, previa designazione di due scrutatori che il Consiglio stesso nomina nelle persone dei Consiglieri **BRUSEGAN FEDERICO** e **GOSETTI DANIELE**, mentre viene designato alla firma del verbale il Consigliere **VALENTINELLI CHIARA**

OGGETTO: APPROVAZIONE MODIFICA ALLO STATUTO COMUNALE IN MATERIA DI REFERENDUM, A SENSI DELLA L.R. 9 DICEMBRE 2014, N. 11.

Nel corso della trattazione del presente argomento posto all'ordine del giorno, abbandona la seduta consiliare il Consigliere signor Zanella Michele.

RELAZIONE DEL SINDACO

Premesso come la L.R. 9 dicembre 2014, n. 11, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione T. A. A. n. 49/I-II del 9 dicembre 2014 ed entrata in vigore il 10 dicembre 2014, ha introdotto modifiche alle vigenti “Disposizioni in materia di enti locali”.

Che in particolare l'art. 18 della citata L.R. n.11/2014, stabilisce che i comuni adeguino il proprio Statuto entro 12 mesi dall'entrata in vigore della legge stessa quale adempimento obbligatorio.

Ricordato come per effetto delle suddette modifiche viene emendato l'art. 50 della L.R. 4 gennaio 1993, n. 1, che ora così dispone;

Referendum popolare - 1. Gli statuti comunali prevedono il ricorso al referendum popolare riguardante materie di competenza comunale. 2. Il consiglio comunale approva, entro il termine perentorio di centottanta giorni decorrenti dalla data di entrata in vigore delle modifiche statutarie previste dalla presente legge, le modalità del procedimento del referendum, della consultazione e dell'iniziativa popolare. Il numero di sottoscrizioni richiesto a sostegno del referendum popolare non può superare il 10 per cento e, nei comuni con popolazione superiore a 20.000 abitanti, il 5 per cento degli elettori iscritti nelle liste elettorali del comune in possesso del diritto di elettorato attivo per l'elezione del consiglio comunale; tale numero non può comunque essere inferiore a 40. In caso di consultazioni che riguardino una frazione o circoscrizione, il numero di sottoscrizioni richiesto non può superare il 10 per cento degli elettori in possesso del diritto di elettorato attivo per l'elezione del consiglio comunale residenti nella frazione o circoscrizione interessata. 2-bis. Il termine massimo per la raccolta delle sottoscrizioni non può essere inferiore a centottanta giorni da quello di notifica della decisione di ammissione del referendum. 2-ter. Per la validità dei referendum è necessaria la partecipazione di non più del 30 per cento degli aventi diritto al voto nei Comuni con meno di 5.000 abitanti, non più del 25 per cento degli aventi diritto al voto nei Comuni con più di 5.000 abitanti. 93 2-quater. L'amministrazione comunale assicura l'invio a tutti gli elettori di materiale informativo, prodotto da una commissione neutra che dia conto delle diverse posizioni in ordine al referendum. 3. Le sottoscrizioni previste dal comma 2 devono essere autenticate, anche cumulativamente, dai soggetti e con le modalità indicati all'articolo 14 della legge 21 marzo 1990, n. 53 e successive modificazioni. 4. Nello statuto comunale può essere previsto che ai referendum, consultazioni e iniziative popolari abbiano diritto di voto anche i cittadini del comune che al giorno della votazione abbiano compiuto il sedicesimo anno di età e siano in possesso degli altri requisiti necessari per l'esercizio del diritto elettorale attivo alle elezioni comunali del rispettivo comune.

Dato atto pertanto della necessità, disciplinando ora la norma diversamente l'istituto del referendum confermativo delle modifiche statutarie e di quello consultivo, procedere a modificare il Titolo III° e IX°, variando l'art. 54 e 56 ed introducendo il nuovo istituto del referendum confermativo dello

Statuto comunale all'art. 76, comma 2 bis, così come stabilito all'art. 17 della citata L.R. 11/2014, qualificando gli aventi diritti al voto nei referendum secondo quanto stabilito nella Legge regionale stessa.

Allo scopo sono state predisposte le necessarie modifiche dello Statuto comunale per variare come in appresso i succitati articoli:

Art. 54
REFERENDUM

1. ..omissis ...
2. *Il referendum può essere richiesto da due terzi dei Consiglieri o da un comitato promotore composto da almeno dieci cittadini; in quest'ultimo caso il referendum è indetto qualora sia proposto da almeno cento elettori iscritti nelle liste elettorali del Comune in possesso del diritto di elettorato attivo per l'elezione del Consiglio comunale e comunque tale numero non può essere inferiore a 40 elettori. In caso di consultazione che riguardino una frazione il numero di sottoscrittori è pari al 10 % degli elettori iscritti in possesso del diritto di elettorato attivo per l'elezione del Consiglio comunale residenti nella frazione.*
3. ..omissis ...
4. ..omissis ...
5. *Le proposte soggette a referendum si intendono approvate se è raggiunta la maggioranza dei voti favorevoli validamente espressi, a condizione che abbia partecipato alla votazione il 25% degli aventi diritto al voto.*
6. ..omissis ...
7. ..omissis ...
8. *Le sottoscrizioni devono essere autenticate, anche cumulativamente, dai soggetti e con le modalità indicate all'art. 14 della L. 21.03.1990 n. 53 e s.m.*

Art. 56
NORME PROCEDURALI

1. ..omissis ...
2. ..omissis ...
3. ..omissis ...
4. L'Amministrazione comunale assicura l'invio a tutti gli elettori di materiale informativo, prodotto da una commissione neutra che dia conto delle diverse posizioni in ordine al referendum proposto.

Art. 76
REVISIONI DELLO STATUTO

1. ..omissis ...
2. ..omissis ...
3. ..omissis ...
4. ..omissis ...

comma 2 bis - Entro il termine di pubblicazione di cui al I° comma dell'art. 78 può essere richiesto referendum confermativo delle modifiche apportate allo Statuto, purché queste non derivino da adeguamenti imposti dalla legge. In tal caso l'entrata in vigore dello Statuto viene sospesa. Il numero di sottoscrizioni richiesto a sostegno del referendum confermativo è determinato a termini del precedente art. 54. Ai fini della validità del referendum confermativo non è necessaria la partecipazione di un numero minimo di aventi diritto al voto. Le modifiche statutarie sottoposte a referendum confermativo non entrano in vigore se non sono approvate dalla maggioranza dei voti validi. Il Regolamento comunale per la partecipazione e la consultazione dei cittadini fissa le modalità del procedimento del referendum confermativo.

In conclusione, aprendo la discussione e il confronto, il Sindaco propone che si delibera in merito.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la relazione del Sindaco.

Visto lo Statuto comunale in ultimo modificato con deliberazione del Consiglio comunale n. 15 dd. 12.06.2015.

Viste le proposte di modifica dello Statuto comunale che hanno a riferimento gli articoli 54, 56 e 76 come dianzi illustrate e riportate.

Convenuto il Consiglio di fare propria detta proposta riconosciuto come si tratti di modifica alla Statuto comunale in adeguamento alla legge regionale.

Vista la Legge Regionale 09 dicembre 2014, n. 11 “Disposizioni in materia di elezioni degli organi delle amministrazioni comunali.

Vista la circolare della Regione T.A.A. n. 5 dd. 30.12.2014.

Acquisito sulla proposta di deliberazione il parere favorevole espresso, ai sensi dell'art. 81 del DPReg. 1 febbraio 2005, n. 3/L, dal Segretario Comunale sotto il profilo della regolarità tecnico-amministrativa.

Vista la Legge Regionale 29.10.2014 n. 10, con la quale si adeguavano gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da osservare da parte della Regione T.A.A. e degli Enti a ordinamento regionale, come già individuati dalla Legge 06.11.2012 n. 190 e dal D.Lgs. 14.03.2013 n. 33.

Visto il Testo Unico delle leggi regionali sull'ordinamento dei comuni della Regione autonoma Trentino - Alto Adige, DPReg. 1 febbraio 2005, n. 3/L, come modificato dal DPReg. 3 aprile 2013 n. 25 e coordinato con le disposizioni introdotte dalla L.R. 2 maggio 2013 n. 3 e dalla L.R. 9 dicembre 2014 n. 11.

Dato atto che ai sensi dell'art. 3 del D.P.Reg 01/02/2005, n. 3/L occorre il voto favorevole dei due terzi dei consiglieri assegnati, affinché la proposta di modifica possa essere approvata nella prima seduta.

Con voti favorevoli n. 11, contrari n. 0 e astenuti n. 0 su n. 11 consiglieri presenti e votanti espressi per alzata di mano;

d e l i b e r a

1. Di apportare, per le motivazioni esposte in espresse, le modifiche e le integrazioni allo Statuto comunale come riportate nel testo coordinato che comprensivo delle modifiche di cui in narrativa è quello riportato quale allegato alla presente deliberazione.

2. Di dare atto che lo Statuto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione T. A. A. e ai sensi dell'articolo 3 del D.P.Reg 01/02/2005, n. 3/L, le modifiche dello statuto entrano in vigore il trentesimo giorno successivo alla loro affissione all'albo pretorio telematico.
3. Di inviare copia dello Statuto alla Giunta Regionale, al Commissariato del Governo ed alla Giunta provinciale.
4. Di dare evidenza ai sensi dell'art. 4 della L.P. 30.11.1992 n. 23 che avverso la presente deliberazione sono ammessi:
 - opposizione alla Giunta Comunale durante il periodo di pubblicazione ai sensi dell'art. 79, comma 5, del DPReg. 1 febbraio 2005, n. 3/L;
 - ricorso giurisdizionale avanti al T.R.G.A. di Trento, ex art. 13 e 29 del D.Lgs. 02.07.2010 n.ro 104, entro i 60 giorni, da parte di chi abbia un interesse concreto ed attuale, ovvero straordinario al Presidente della Repubblica, ex art. 8 del D.P.R. 24.11.1971 n.ro 1199, entro 120 giorni.Che in relazione alle procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture è ammesso il solo ricorso avanti al T.R.G.A. di Trento con termini processuali ordinari dimezzati a 30 giorni ex artt. 119, I° comma lettera a) e 120 D.Lgs. 02.07.2010 n.ro 104, nonché artt. 244 e 245 del D.Lgs. 12.04.2010 n. 163 e s.m
5. Di dare atto che la presente deliberazione, per effetto della legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, non è soggetta al controllo preventivo di legittimità e diverrà esecutiva a pubblicazione avvenuta ex art. 79, comma 3, del DPReg. 1 febbraio 2005, n. 3/L, e che ad essa va data ulteriore pubblicità, quale condizione integrativa d'efficacia, sul sito internet del Comune per un periodo di 5 anni, ai sensi della L.R. 29.10.2014 n. 10, nei casi previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 e dalla Legge 6 novembre 2012, n. 190.

PARERI ISTRUTTORI ESPRESSI IN DATA 01.03.2016 - AI SENSI DELL'ART. 81 DEL DPReg. 01.02.2005, N. 3/L.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE AVENTE AD OGGETTO:

APPROVAZIONE MODIFICA ALLO STATUTO COMUNALE IN MATERIA DI REFERENDUM, A SENSI DELLA L.R. 9 DICEMBRE 2014, N. 11.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA - AMMINISTRATIVA:

- Esaminata ed istruita la proposta di deliberazione in oggetto, si ritiene che la medesima sia conforme alla normativa tecnica ed amministrativa che regola la materia, come richiesto dall'art. 81 del DPReg. 01.02.2005, n. 3/L.

IL SEGRETARIO COMUNALE
- dott. Giorgio Osele -

VISTO IN ISTRUTTORIA:

Espletata l'attività istruttoria si invia per l'adozione nella riunione consiliare del 09.03.2016.

IL SEGRETARIO COMUNALE
- dott. Giorgio Osele -

Data lettura del presente verbale, viene approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
F.to Paganini Bruno

Il Consigliere delegato
F.to VALENTINELLI CHIARA

Il Segretario comunale
F.to Osele dott. Giorgio

Copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo.

Malé,

Il Segretario comunale
- Osele dott. Giorgio -

**RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE
(art. 79, comma 1°, DPReg. 01.02.2005 n. 3/L)**

Io sottoscritto Segretario comunale, certifico che copia del presente verbale viene pubblicato all'Albo telematico e pretorio ove rimarrà esposta per 10 giorni consecutivi dal giorno **11.03.2016** al giorno **21.03.2016**

**Il Segretario comunale
F.to - Osele dott. Giorgio -**

Deliberazione divenuta esecutiva il 22.03.2016 ai sensi dell'art. 79, comma 3° del DPReg. 01.02.2005 n. 3/L.

Malé, 22.03.2016

**Il Segretario comunale
Osele dott. Giorgio**

Deliberazione dichiarata, per l'urgenza, immediatamente eseguibile, ai sensi, dell'art. 79, comma 4° del DPReg. 01.02.2005 n. 3/L.

Malé,

**Il Segretario comunale
Osele dott. Giorgio**
